

PARIGI 2024

ATLETI TOSCANI AI GIOCHI PARALIMPICI



Regione Toscana



EDIZIONI DEI GIOCHI PARALIMPICI DAL 1960 AL 2028



I Roma 1960



II Tokyo 1964



III Tel Aviv 1968



IV Heidelberg 1972



V Toronto 1976



VI Arnhem 1980



VII Stoke Mandeville & New York 1984



VIII Seoul 1988



IX Barcellona 1992



X Atlanta 1996



XI Sydney 2000



XII Atene 2004



XIII Pechino 2008



XIV Londra 2012



XV Rio de Janeiro 2016



XVI Tokyo 2020



XVII Parigi 2024



XVIII Los Angeles 2028



INDICE

Saluti istituzionali	2
Introduzione ai Giochi paralimpici 2024	4
Elenco degli atleti paralimpici e tecnici toscani a Parigi 2024	5
Schede degli atleti paralimpici toscani	6

PARIGI 2024 ATLETI TOSCANI AI GIOCHI PARALIMPICI



Il contenuto completo di questa pubblicazione, con le schede di tutti gli atleti qualificati per i Giochi paralimpici di Parigi, è consultabile on-line sul sito della Regione Toscana



Regione Toscana

Eugenio Gianni, presidente Regione Toscana

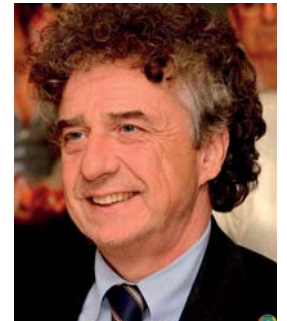


La Toscana è da sempre terra di eccellenza non solo per lo sport di base ma anche per quello di vertice; una conferma, questa, della nostra storia e delle nostre tradizioni che hanno una base solida nell'affidabilità delle nostre società, vere e proprie scuole di sport e di vita. Ed è con soddisfazione e orgoglio che rivolgo il mio saluto più affettuoso alla squadra delle azzurre e degli azzurri toscani paralimpici che col frutto del loro impegno e del loro lavoro si sono guadagnati sul campo la qualificazione per l'evento in assoluto più prestigioso nella carriera di ogni sportivo. È peraltro significativo il fatto che il team olimpico toscano sia composto da 5 uomini e ben 8 donne: un settore, anche questo, che negli ultimi anni

ha regalato grandi soddisfazioni al nostro movimento. Per tutti loro quella che si apprestano a vivere a Parigi insieme ad amici/avversari provenienti da ogni parte del mondo, specie in un momento così difficile come quello che stiamo vivendo, resterà un'esperienza indimenticabile nella loro vita. Per questo, nel complimentarmi con gli atleti, i dirigenti e i tecnici che li hanno accompagnati finora nella loro carriera, porgo loro il mio "in bocca al lupo" nella consapevolezza che riusciranno a ottenere risultati importanti e sapranno distinguersi anche nel rispetto dello spirito olimpico.



Massimo Porciani, presidente Comitato Italiano Paralimpico Toscana



Eccoci qua, con ancora negli occhi le lacrime per le emozioni che ci hanno regalato gli atleti olimpici, pronti a viverne di ancora più emozionanti per gli atleti paralimpici. Una medaglia lega profondamente i due mondi ed è quell'argento (oro rubato) vinto dal fioretista Macchi, Pippo per gli amici, che è il nipote di quel grande maestro di scherma, anche della nazionale olimpica dei giovani, che è stato suo nonno, il prof. Carlo Macchi. Sì professore, perché Carlo ha anche insegnato per un certo periodo a Scienze Motorie all'Università di Pisa, e da molti anni si era dedicato alla scherma paralimpica, adattando la sua società di Navacchio con pedane e carrozzine e avviando a questo sport molte persone con disabilità. La sua competenza l'avevamo così apprezzata da nominarlo Delegato CIP Pisa, per cui è evidente la passione con cui abbiamo seguito le vicende sportive del nipote Pippo. Questo anno la squadra di atleti e tecnici che arrivano dalla Toscana è ritornata ad avere nume-

ri importanti come si confa al prestigio della nostra regione. Non voglio fare nessun nome, tanto si possono trovare tutti nel libretto che contiene questi miei saluti. Voglio però rivendicare l'intenso lavoro sul territorio che tutti noi compiamo da molti anni e che grazie all'impegno di persone come il prof. Macchi ha riportato i numeri dei toscani partecipanti ai Giochi ad essere così importanti. L'auspicio è che questi numeri di partecipanti riescano a produrre anche un numero di medaglie almeno analogo a quello di Tokyo, dove la spedizione toscana tornò a casa con un oro, un argento e due bronzi, 4 medaglie che speriamo vengano riportate anche da Parigi. Da parte mia io sarò lì, ai bordi degli impianti a fare il tifo per i nostri atleti e tecnici ma sapendo che quello che conta davvero è esserci e poter respirare quell'atmosfera unica e indimenticabile.



Franco Vannini, consigliere nazionale USSI



Anche in questa occasione il Gruppo toscano giornalisti sportivi USSI, grazie al supporto della Regione Toscana, ha voluto pubblicare questa brochure che siamo sicuri servirà come strumento ai colleghi impegnati nelle varie redazioni e sarà una guida sintetica anche per coloro che si avvicinano allo sport in occasione di eventi importanti come sono appunto le Paralimpiadi. Come componente del Consiglio nazionale ho l'onore di rappresentare la Toscana al meglio con l'orgoglio di poter dire che siamo l'unica regione che ha sentito il dovere ma anche il piacere di pubblicare queste pagine dove si

possono trovare informazioni e curiosità.

Saranno 13 gli atleti toscani (di nascita o di residenza) presenti a Parigi assieme a numerosi dirigenti e tecnici.

A tutti loro va il nostro ringraziamento per il lavoro svolto con la speranza, a Giochi conclusi, di ritrovarsi nel Salone Pegaso di Palazzo Strozzi Sacratini in piazza Duomo a Firenze, sede della Regione Toscana, per una grande festa.



Le Olimpiadi e le Paralimpiadi, come sappiamo, rappresentano la massima aspirazione per chi fa sport ad alto livello: gli atleti, i loro dirigenti e i tecnici che li allenano e li preparano nel corso degli anni per affrontare al meglio un evento che, al di là dei risultati, rimarrà comunque per sempre nei loro ricordi. Non solo loro, però, perché anche per noi giornalisti i Giochi olimpici e paralimpici sono un qualcosa che esce dalla normalità di tutti i giorni visto che nell'arco di poche settimane dovremo scrivere e parlare, giorno dopo giorno, di numerose discipline sportive, le più disparate, alcune delle quali anche poco conosciute. Ecco allora che per svolgere al meglio il nostro lavoro, sia i colleghi sul posto che gli altri nelle redazioni dovranno studiare, documentarsi, chiedere, informarsi perché nessuno di loro potrà permettersi di non conoscere, più o meno a fondo, ciò che dovrà raccontare. A nome mio personale e dell'Istituzione che rappresento mi permetto quindi di rivolgere un apprezzamento sincero al Gruppo toscano dei giornalisti sportivi dell'USSI (Unione Stampa Sportiva

Italiana) che, anche in vista di Parigi 2024, ha ritenuto di ripetere insieme alla Regione Toscana un'iniziativa che entrambe portano avanti ormai dai Giochi di Pechino 2008: ovvero quella di realizzare una brochure con le schede, i profili, le foto e il palmarès di tutti gli atleti toscani che nella rassegna olimpica e paralimpica rappresenteranno la nostra regione. Pubblicazione che, in particolare quest'anno, è stata arricchita di storie, curiosità e altre notizie che permetteranno ai colleghi, non solo sportivi, di avere a disposizione materiale utile da poter consultare. Approfitto di questa occasione per rivolgere alla squadra toscana tutta (atleti, dirigenti, tecnici, accompagnatori) il più sincero 'in bocca al lupo' perché i risultati che otterranno sul campo, indipendentemente dai piazzamenti e dalle medaglie, siano in linea con le loro aspettative e li ripaghino dell'impegno e del duro lavoro svolto sacrificando anche buona parte del tempo libero e dei loro hobby.



Sandro Bennucci, presidente Associazione Stampa Toscana



Accaldati sulle rive dell'Arno, dal 28 agosto penseremo, e guarderemo, quelle della Senna, che hanno ospitato la fantasmagorica cerimonia d'apertura delle Olimpiadi di Parigi e ne saranno un riferimento costante fino all'8 settembre, quando la fiaccola dei Giochi sarà spenta. Del resto, l'Arno e la Senna, fiumi del tutto diversi (il nostro è un torrente con sfrenate ambizioni di fiume, il loro può vantare la seconda crociera fluviale più pittoresca del mondo) sono accomunati dalla storia e dai simboli. Riemersi anche durante la partenza, da Firenze, del Tour de France: Caterina e Maria de' Medici, diventate regine di Francia. E il giglio: che distingueva i re d'Oltralpe, ma issato dai fiorentini prima del 1200 (lo cita Dante). Però dipinto di rosso: nemmeno Napoleone riuscì a fargli cambiare colore.

Tutto questo per dire che Firenze, dall'Arno o in collina, seguirà con partecipazione le Paralimpiadi la cui cerimonia di apertura si terrà invece negli Champs-Élysées e in Place de la Concorde, non solo per dimenticare le forti delusioni del calcio, provocate dalla Fiorentina e dalla Nazionale azzurra (inaccettabile perdere tre finali consecutive e ancora meno uscire dall'Europeo quasi come se fosse un'ineludibile sentenza del destino), ma anche per cercare, nel pieno dell'estate, emozioni che le ragazze e i ragazzi in gara sotto i cinque cerchi, alcuni dei quali abituati a vedere solo qualche migliaio di euro, riescono a regalare. Arricchendo un medagliere, quello

dell'Italia, spesso degno delle grandi potenze sportive.

Sono quelle ragazze e ragazzi, che anche noi dell'Associazione Stampa Toscana, insieme al prestigioso Gruppo toscano giornalisti sportivi USSI, amiamo premiare nelle tradizionali feste di fine anno, scelti non solo fra i vincitori, ma anche fra coloro che hanno contribuito di più ad accendere anche il nostro cuore di cronisti avvezzi alle classifiche e agli ordini d'arrivo, ma anche sensibili al gesto di colui che, magari arrivando dietro per un centesimo di secondo, diventa capace, per noi, di andare oltre il podio e la medaglia. Abbiamo tanti atleti, anche in Toscana, che andranno a caccia di un titolo paralimpico, ma anche di una prestazione che rimanga indelebile.

Ringrazio quindi il presidente della Regione Toscana, Eugenio Giani, che incoraggiai dalle colonne de "La Nazione" a salutare ogni Capodanno con un tuffo in Arno, per l'attenzione che ha avuto, anche nel volere questa brochure: preziosa guida per seguire i Giochi.

Augurandomi che le ragazze e i ragazzi in maglia azzurra sbarcati sulla Senna, provenienti anche dalle rive del nostro "torrente con sfrenate ambizioni di fiume", ci ridiano quell'entusiasmo spento, almeno per ora, dal calcio. Che, come ripeteva il grandissimo Artemio Franchi, alla fine "è solo un gioco di gente che, in mutande, corre dietro a una palla".

GIOCHI PARALIMPICI PARIGI 2024

SQUADRA ITALIANA DA RECORD, 141 ATLETI IN 17 DISCIPLINE

La Giunta nazionale del Comitato Italiano Paralimpico ha ufficializzato i nomi della Delegazione che prenderà parte alla XVII edizione dei Giochi Paralimpici Estivi, in programma a Parigi dal 28 agosto all'8 settembre 2024. L'Italia si presenterà all'appuntamento con la Squadra più numerosa di sempre composta da 141 atlete e atleti che competeranno in 17 discipline: atletica, badminton, canoa, canottaggio, ciclismo, equitazione, judo, nuoto, scherma, sitting volley, sollevamento pesi, taekwondo, tennis in carrozzina, tennistavolo, tiro a segno, tiro con l'arco, triathlon.

La squadra italiana che parteciperà ai Giochi di Parigi, guidata dal Capo Missione Juri Stara e capitanata dai due portabandiera Ambra Sabatini (atletica) e Luca Mazzone (ciclismo), è formata, nello specifico, da 70 atlete e 71 atleti con un'età media di 33,5 anni. Gli esordienti saranno 52, circa il 37% della Squadra azzurra. L'atleta più giovane è Giuliana Chiara Filippi (atletica), classe 2005. L'ultima partecipazione dell'Italia ai Giochi Paralimpici Estivi ha segnato il miglior risultato dell'epoca moderna, con 69 medaglie conquistate e il nono posto nel medagliere. "Questa nuova avventura paralimpica comincia con un doppio primato: la Squadra più numerosa

di sempre impegnata in 17 discipline. Elementi che testimoniano la crescita esponenziale del movimento paralimpico italiano ormai divenuto un'eccellenza a livello internazionale. Si tratta di un gruppo forte, ambizioso e pieno di talento supportato da professionisti e tecnici di altissimo profilo. Abbiamo fatto tutto il possibile per mettere le Federazioni nelle condizioni di preparare al meglio queste atlete e questi atleti. Siamo fiduciosi e ci auguriamo di regalare al nostro Paese tante gioie ed emozioni. Di sicuro sarà una edizione straordinaria dei Giochi Paralimpici con una grande copertura mediatica, grazie al prezioso impegno della Rai. Un'opportunità per trasmettere al grande pubblico i valori dello sport paralimpico e per far conoscere a tante persone i benefici che lo sport può offrire non solo sul piano del benessere ma anche come straordinario strumento di cultura, socialità, integrazione". È quanto dichiara Luca Pancalli, presidente del Comitato Italiano Paralimpico.



GLI ATLETI TOSCANI SALITI SUL PODIO NELLE ULTIME EDIZIONI DEI GIOCHI PARALIMPICI

LONDRA 2012



BRONZO (1)

MATTEO BETTI

Scherma (spada individuale)

TOKYO 2021



ORO (1)

AMBRA SABATINI

Atletica (100 m, primato del mondo)

ARGENTO (1)

SIMONE CIULLI

Nuoto (4x100 sl)

BRONZO (2)

SARA MORGANTI

Equitazione (dressage)

SARA MORGANTI

Equitazione (dressage, individual freestyle)

ATLETI TOSCANI QUALIFICATI AI GIOCHI PARALIMPICI DI PARIGI 2024

Aggiornato al 14 agosto 2024 - Fonte Comitato Italiano Paralimpico

ARINGHIERI GIULIA ~ Sitting volley ~ Livorno
29, 30, 31 agosto - 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 settembre

BELLANDI GIULIA ~ Sitting volley ~ Pisa
29, 30, 31 agosto - 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 settembre

BETTI MATTEO ~ Scherma ~ Siena
3, 4, 5, 6, 7 settembre

CECCATELLI EVA ~ Sitting volley ~ Pisa
29, 30, 31 agosto - 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 settembre

CIRELLI SARA ~ Sitting volley ~ Pisa
29, 30, 31 agosto - 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 settembre

CIULLI SIMONE ~ Nuoto ~ Firenze
2, 3, 6 settembre

MORGANTI SARA ~ Equitazione ~ Castelnuovo di Garfagnana (LU)
3, 4, 6, 7 settembre

MUTI GRETA ELIZABETH ~ Canottaggio ~ Hannover (Germania)
30, 31 agosto - 1 settembre

SABATINI AMBRA ~ Atletica ~ Livorno
7 settembre

SPEDIACCI ELISA ~ Sitting volley ~ Massa (MS)
29, 30, 31 agosto - 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 settembre

TEODORI VALERIO ROMANO ~ Judo ~ Orbetello (GR)
5, 6, 7 settembre

VALORI GIANLUCA ~ Triathlon ~ Campiglia Marittima (LI)
1, 2 settembre

VOLPI CHRISTIAN ~ Canoa ~ Livorno
6, 7, 8 settembre

TECNICI TOSCANI AI GIOCHI PARALIMPICI DI PARIGI 2024

ALESSIO BENEDETTI ~ Equitazione ~ Lucca

SABRINA BENUCCI ~ Tiro a segno ~ Siena

SAVERIO NEREO CIURLI ~ Livorno ~ Equitazione

LORENZO LIBRIO ~ Firenze ~ Pallavolo

CHRISTIAN LORENZINI ~ Scherma ~ Siena

MICHELE MARIOTTI ~ Scherma ~ Pisa

ALESSIO MARZOCCHI ~ Canottaggio ~ Grosseto

FILIPPO PIEGARI ~ Sollevamento pesi ~ Firenze

MATTEO VOLPI ~ Canoa ~ Livorno



ARINGHIERI GIULIA

Livorno - 31 maggio 1987

PARTECIPAZIONI PARALIMPICHE: 1 (TOKYO 2021)

Ruolo: Attaccante
 Prima Società: **Dream Volley Pisa**
 Società: **Dream Volley Pisa**
 Primo Tecnico: **Roberto Marangone**
 Tecnico: **Eva Ceccatelli**
 Tecnico Nazionale: **Ribeiro Amauri**
 Hobby: Cinema, cucinare

Ha iniziato a giocare a 7 anni e non ha più smesso. A 21 le viene diagnosticata la sclerosi multipla e la sua vita va a pezzi ma questo non le impedisce di continuare a praticare sport, da sempre, per lei, elemento essenziale, e il sitting volley l'aiuta ad accettare questa patologia cronica. "La vita è come un'uscita in mare, con giornate in cui è calmo, altre con vento e onde minacciose, il mare per me rappresenta anche la mia città, che amo e della quale sono orgogliosa", ama ripetere. Nello sport, poi, si è sempre sentita a suo agio. "Ne ho provati tanti fin da piccolissima ma il mio preferito è sempre stato la pallavolo, prima in piedi, ora seduta". La sua carriera sportiva va in pausa solo

per la nascita di Andrea ma non la ferma. "Lo sport è la certezza della mia vita insieme a mio figlio, che per me è un grande punto di riferimento. Oltre che un'atleta sono una mamma e la sua presenza mi ha permesso di affrontare con maggiore serenità anche le gare". Con la ripresa dell'attività agonistica arriva anche la convocazione per la Nazionale nella quale ritrova anche molte sue amiche e compagne di club. Laureata in Scienze infermieristiche, ha fatto esperienze lavorative in un centro medico sportivo. "Prima di una partita mi piace sentirmi pronta e bella, perché per me affrontare un match è come uscire con un'amica". Ha molte idee per il futuro, e come hobby ha molti interessi, dal cinema alla musica. "L'obiettivo per Parigi è quello di fare meglio di Tokyo - confessa -. Arriviamo in Francia con una maggiore consapevolezza, quella di prender parte a una Paralimpiade per la seconda volta. Sarà importante trasformare questa consapevolezza in qualche punto in più. Il Giappone ci ha lasciato un po' di amaro in bocca, a Parigi vogliamo divertirci, giocare per vincere, godercela e andar via da lì senza rimpianti".



PALMARÈS

GIOCHI PARALIMPICI

2021 Tokyo: 6^a

CAMPIONATI MONDIALI

2018 Rotterdam: 4^a

CAMPIONATI EUROPEI

2017 Porec: 7^a

2019 Budapest: 2^a

SCUDETTI TRICOLORI

2017, 2018, 2019, 2021

COPPA ITALIA

2019



CALENDARIO GARE	A G O S T O					S E T T E M B R E						
	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato	domenica	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato	domenica
	28	29	30	31	1	2	3	4	5	6	7	8
		●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	



BELLANDI GIULIA

Pisa - 4 maggio 1990

PARTECIPAZIONI PARALIMPICHE: 1 (TOKYO 2021)

Ruolo: Palleggiatore
 Prima Società: **Dream Volley Pisa**
 Società: **Dream Volley Pisa**
 Primo Tecnico: **Roberto Marangone**
 Tecnico: **Eva Ceccatelli**
 Tecnico Nazionale: **Ribeiro Amauri**
 Hobby: Cucinare, viaggiare, cantare

Ex giocatrice di pallavolo, a 18 anni ha subito l'amputazione della gamba sinistra a seguito di un incidente in motorino. La sua vita è cambiata drasticamente fino a quando ha conosciuto il sitting volley che ha segnato la sua rinascita. "Non è stato assolutamente facile accettare la mia disabilità, all'inizio davanti a me avevo il buio ma poi ho trovato la forza e l'equilibrio e oggi sto bene", confessa con soddisfazione. Nel 2015, quando è nata la Nazionale del sitting volley, è stata subito chiamata a farne parte e da allora non ne è più uscita. "Indossare la maglia azzurra per me è una grande responsabilità, è qualcosa che trasmette un messaggio non solo sportivo ma anche sociale, sono

onorata e orgogliosa di poterla indossare". Due volte vicecampionessa europea e sei volte tricolore con il Dream Volley Pisa, la società con la quale ha vinto anche due Coppe Italia, quando non è impegnata sul campo lavora in banca e le piace mangiare, cucinare e viaggiare per scoprire posti nuovi. È brava anche nel canto, ha seguito molte lezioni e da piccola cantava nelle recite e nei cori della chiesa. Tanti i momenti belli nella sua carriera, su tutti la qualificazione, per la seconda volta, ai Giochi Paralimpici, dopo il debutto a Tokyo. "Essere a Parigi 2024 è un obiettivo personale ma anche una gioia per tutti quelli che ci sosterranno a distanza. L'attenzione dei media sarà molto alta, avremo un grande riflettore acceso su una disciplina che normalmente ha poca visibilità. Tutti vedranno quanto è bello e coinvolgente questo sport". Giulia vive da sempre il suo percorso agonistico con intensità: "Prima di una gara ho un pensiero ricorrente, quello di puntare a fare la miglior prestazione della mia vita e dare il meglio per me e per le mie compagne. Affronto questa nuova avventura con molto entusiasmo e con la voglia di far bene".



PALMARÈS

GIOCHI PARALIMPICI

2021 Tokyo: 6^a

CAMPIONATI MONDIALI

2018 Rotterdam: 4^a

2022 Sarajevo: 5^a

CAMPIONATI EUROPEI

2019 Budapest: 2^a

2021 Kemer: 2^a

2023 Caorle: 1^a

SUPER SIX

2024 Nancy: 4^a

SCUDETTI TRICOLORI

2017, 2018, 2019, 2021, 2022, 2023

COPPE ITALIA

2019, 2021



CALENDARIO GARE	A G O S T O					S E T T E M B R E						
	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato	domenica	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato	domenica
	28	29	30	31	1	2	3	4	5	6	7	8
	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	



BETTI MATTEO

Siena - 26 novembre 1985

PARTECIPAZIONI PARALIMPICHE: 4 (PECHINO 2008, LONDRA 2012, RIO DE JANEIRO 2016, TOKYO 2021)

Prima Società: **Mens Sana Siena**
Società: **Fiamme Azzurre**
Primo Tecnico: **Fabio Giovannini**
Tecnico: **Simone Vanni**
Hobby: Musica, scrittura

È una delle punte di diamante della scherma paralimpica. Un'emorragia cerebrale alla nascita gli provoca una emiparesi che gli impedisce l'uso della mano destra. Comincia a tirare di scherma all'età di cinque anni e lo fa in piedi perché la sua disabilità glielo permette; l'incontro con la scherma in carrozzina - da lui inizialmente non gradita - arriva nel 2005 e da quel momento inizia la sua lunghissima e interminabile striscia di successi maturati nel fioretto e nella spada, in Italia e all'estero. "Quando ho cominciato a fare sport ero molto piccolo, ho iniziato soltanto per divertirmi", racconta così il suo approccio alla scherma Matteo Betti, campione paralimpico alla sua quinta partecipazione ai

Giochi. "Rappresentare l'Italia alle Paralimpiadi è un grande onore ma anche una grande responsabilità anche per la mia lunga esperienza", confessa. E questa volta tornerà finalmente alla normalità, col pubblico in tribuna dopo la parentesi a porte chiuse di Tokyo. "Sono sempre molto contento quando ci sono tanti spettatori a sospingerci durante le gare". Non tollera la slealtà, nello sport come nella vita. Del suo sport ama molti aspetti: "Su tutti il fatto che sono io l'artefice del mio destino". La musica lo accompagna sempre durante gli allenamenti. Nella sua playlist non può mancare però "Sultans of swing" dei Dire Straits che lo accompagna nei momenti più importanti. Superstiziosi? "Nella mia vita ho avuto molti portafortuna, ma questa volta a Parigi non ne porterò nessuno". Sempre molto impegnato nel sociale, testimonial di iniziative e incontri con i giovani per raccontare la sua esperienza e spiegare l'importanza dello sport in termini di riabilitazione, interazione e integrazione, fa parte del Consiglio nazionale del Comitato italiano paralimpico che gli ha assegnato il prestigioso riconoscimento di Ambasciatore paralimpico.



PALMARÈS

GIOCHI PARALIMPICI

2008 Pechino: 5° fioretto ind., 7° spada ind.
2012 Londra: 3° spada ind., 4° fioretto a sq.
2016 Rio: 6° fioretto ind., 5° fioretto e spada a sq.
2021 Tokyo: 4° fioretto ind., 5° fioretto a sq.

CAMPIONATI MONDIALI

Dal 2006 al 2023: 1 oro, 5 argenti e 4 bronzi di fioretto e spada, individuali e a squadre

CAMPIONATI EUROPEI

Dal 2005 al 2024: 1 oro, 4 argenti e 7 bronzi di fioretto e spada, individuali e a squadre

CIRCUITO DI COPPA DEL MONDO

Vittorie negli anni 2008, 2009, 2010 e 2012



CALENDARIO GARE	A G O S T O					S E T T E M B R E						
	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato	domenica	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato	domenica
	28	29	30	31	1	2	3	4	5	6	7	8
							●	●	●	●	●	



PARTECIPAZIONI PARALIMPICHE: 1 (TOKYO 2021)

Ruolo: Attaccante
 Prima Società: **Dream Volley Pisa**
 Società: **Dream Volley Pisa**
 Primo Tecnico: **Eva Ceccatelli**
 Tecnico: **Eva Ceccatelli**
 Tecnico Nazionale: **Ribeiro Amauri**
 Hobby: Passeggiate, musica, cani

Dopo essere arrivata sino alla serie A ha dovuto fare i conti con la sclerodermia, una rara malattia autoimmune che l'ha costretta a lasciare lo sport giocato fino a quando non ha conosciuto il sitting volley che le ha permesso di tornare in campo con dei tutori che le proteggono le mani. "Le figure più importanti nella mia carriera sportiva sono senza dubbio gli allenatori che, da piccola, mi hanno insegnato a giocare a pallavolo e mi hanno fatto amare questo sport".

All'età di 25 anni i primi sintomi della malattia, poi diciassette lontana dai campi da gioco e infine l'inizio della sua seconda carriera sportiva con tanti momenti significativi a livello agonistico; su tutti l'argen-

to europeo vinto nel 2019 a Budapest: un risultato che ha permesso alla nostra Nazionale di qualificarsi ai Giochi di Tokyo. Col Dream Volley Pisa ha vinto fino ad oggi ben sei campionati tricolori, una Supercoppa italiana e una Coppa dei campioni. Ma fra tutti questi prestigiosi trionfi ce n'è uno che ricorda con grande emozione: "Quello della conquista del primo scudetto, che è stato un momento fondamentale non solo della mia carriera sportiva ma anche della mia vita perché ha significato ricominciare a giocare dopo tanto tempo". Dopo il sesto posto di Tokyo riassaporerà a Parigi la gioia dell'avventura paralimpica. Con un grande sogno: quello di vincere una medaglia, da dedicare alla sua famiglia. "A loro chiedo enormi sacrifici, essendo spesso fuori con la Nazionale", spiega. Ma non sarà facile visto che sono tante le squadre di livello con le quali l'Italia dovrà confrontarsi. "Temo gli Stati Uniti, che considero un modello da seguire. Ma l'arma in più della nostra squadra è il gruppo", rassicura. Quando non si allena ama fare lunghe passeggiate in campagna con i suoi cani, le piace anche molto il mare e ascoltare musica.



PALMARÈS

GIOCHI PARALIMPICI

2021 Tokyo: 6^a

CAMPIONATI MONDIALI

2018 Rotterdam: 4^a

2022 Sarajevo: 5^a

CAMPIONATI EUROPEI

2019 Budapest: 2^a

2021 Kemer: 2^a

2023 Caorle: 1^a

SCUDETTI TRICOLORI

2017, 2018, 2019, 2021, 2022, 2023

COPPE ITALIA

2019, 2021

SUPERCOPPA ITALIANA

2022

COPPA DEI CAMPIONI

2022



CALENDARIO GARE	A G O S T O					S E T T E M B R E						
	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato	domenica	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato	domenica
	28	29	30	31	1	2	3	4	5	6	7	8
		●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	



CIRELLI SARA
Pisa - 20 aprile 1991

PARTECIPAZIONI PARALIMPICHE: 1 (TOKYO 2021)

Ruolo: Attaccante
Prima Società: **Dream Volley Pisa**
Società: **Dream Volley Pisa**
Primi Tecnici: **Roberto Marangone**
Guido Pasciari
Tecnico: **Eva Ceccatelli**
Tecnico Nazionale: **Ribeiro Amauri**
Altri sport: Nuoto
Hobby: Fotografia, viaggi

A 18 anni, a causa di un incidente in scooter che le causa problemi a un ginocchio è costretta a smettere di giocare a pallavolo. Fino a quando non scopre il sitting volley che le riserva le stesse emozioni nonostante la rete più bassa, un campo più piccolo e si giochi da seduti.

“La mia passione per lo sport è nata da piccolina – racconta -. Facevo nuoto, poi intorno ai 10 anni ho cominciato con la pallavolo che mi stava regalando grandi soddisfazioni. Dopo l’incidente ho avuto la fortuna di conoscere il sitting volley, l’ho provato, mi è piaciuto e non ho più smesso”. Sara ha cominciato a praticarlo con l’amica e compagna di squadra Giulia Bellandi, quando questo sport è arrivato in Italia.

“Noi atleti paralimpici non siamo eroi – spiega -. Siamo persone comuni che si dividono tra il lavoro e lo sport, che è qualcosa che ci regala gioie”. Tra le persone cui si ispira c’è sicuramente Heidi Peters, atleta della Nazionale canadese, che - anche lei - si è impegnata moltissimo sul passaggio dalla pallavolo in piedi al sitting. Approdata in Nazionale, Sara ha ritrovato Giulia, l’amica di sempre, con cui ha ricomposto un tandem vincente: lei l’alzatrice e Sara l’attaccante. Nella vita comune è ingegnere biomedico con la passione per la protesica e la riabilitazione, ma al momento si occupa di gestire server ospedalieri.

Tra le sue passioni c’è anche la fotografia; ama il mare e nuotare, stare nella natura e viaggiare.

Metodica e abitudinaria, in campo questa caratteristica le porta fortuna: “Faccio sempre le stesse cose in un preciso ordine: allaccio le scarpe solo quando sono in campo, non alzo le ginocchiere finché non cominciano gli allenamenti. Forse sì, è scaramanzia”. Ma la consapevolezza della squadra vince su ogni superstizione: “La forza di questo gruppo è quella di non mollare mai, nemmeno su una palla”. Le avversarie a Parigi sono avvisate.



PALMARÈS

GIOCHI PARALIMPICI

2021 Tokyo: 6^a

CAMPIONATI MONDIALI

2018 Rotterdam: 4^a

2022 Sarajevo: 5^a

CAMPIONATI EUROPEI

2019 Budapest: 2^a

2021 Kemer: 2^a

2023 Caorle: 1^a

SCUDETTI TRICOLORI

2017, 2018, 2019, 2021, 2022, 2023

COPPE ITALIA

2019, 2021

SUPERCOPPA ITALIANA

2022

COPPA DEI CAMPIONI

2022



CALENDARIO GARE	A G O S T O					S E T T E M B R E						
	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato	domenica	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato	domenica
	28	29	30	31	1	2	3	4	5	6	7	8
		●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	



CIULLI SIMONE

Firenze - 9 maggio 1986



NUOTO
50 stile libero
100 farfalla
100 dorso



PARTECIPAZIONI PARALIMPICHE: 1 (TOKYO 2021)

Prima Società: **PO.HA.FI**
Società: **Canottieri Aniene Fiamme Azzurre**
Primo Tecnico: **Fabrizio Verniani**
Tecnico: **Paolo Palchetti**
Hobby: Giardinaggio, viaggi

Nato con una disabilità alla gamba e al braccio destro per una paralisi cerebrale, i genitori lo mettono presto in acqua per cercare di ridurre il gap che aveva nello sviluppo. Successivamente è subentrato un perineurioma al nervo sciatico destro che ha ulteriormente aggravato la situazione. Ciò non gli ha però impedito di alternare la professione di avvocato allo sport, che pratica con dodici allenamenti a settimana e fino al sei ore al giorno.

“Con il tempo ho cominciato a nuotare a livello agonistico e dopo un passato con i ‘normodotati’ mi sono avvicinato al mondo paralimpico”, racconta. Del nuoto ama il suo elemento essenziale, l’acqua: “Un ambiente confortevole in cui

posso muovermi senza l’ausilio del bastone o della carrozzina”. Il suo rapporto con la bellezza e i modelli imposti? “Oggi il rapporto con il mio corpo è ottimo: prima del mio percorso nel mondo paralimpico non avevo certo questa sicurezza, i primi pantaloni corti li avrò indossati a circa 25 anni”. Sono due gli atleti a cui si ispira: Lorenzo Zazzeri e Paola Biagioli, due che si allenano con lui a Firenze. Terminata l’attività agonistica vorrebbe continuare quella forense. Non teme gli avversari ma li rispetta: “Uno di questi è senza dubbio il mio compagno di squadra Simone Barlaam: lo considero l’atleta più forte del nuoto e probabilmente il più forte che ci sia nel mondo sportivo paralimpico”. A Tokyo tre anni fa, alla sua prima partecipazione ai Giochi, vinse l’argento nella staffetta 4x100 sl insieme a Barlaam, Antonio Fantin e Stefano Raimondi stabilendo il record europeo della specialità. Sposato, ama gli animali: in casa ha due gatti e un cane e nel poco tempo libero che gli rimane gli piace occuparsi del giardino e viaggiare; è anche allenatore di nuoto di secondo livello; dal 2016 allena l’atleta della nazionale del Marocco Noura Mana.



PALMARÈS

GIOCHI PARALIMPICI

2021 Tokyo: 2° 4x100 sl (record europeo)

CAMPIONATI MONDIALI

2019 Londra: 3° 50 sl

CAMPIONATI EUROPEI

2016 Funchal: 3° 50 sl e 4x100 mix

GIOCHI DEL MEDITERRANEO

2013 Mersin: 2° 100 sl

TITOLI ITALIANI VINTI: 42



CALENDARIO GARE	A G O S T O					S E T T E M B R E						
	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato	domenica	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato	domenica
	28	29	30	31	1	2	3	4	5	6	7	8
						●	●			●		



EQUITAZIONE
Paradressage



MORGANTI SARA

Castelnuovo di Garfagnana (Lucca) - 21 marzo 1976

PARTECIPAZIONI PARALIMPICHE: 3
(LONDRA 2012,
RIO DE JANEIRO 2016,
TOKYO 2021)

Prima Società: • **Unicorno Torre del Lago**

Società: • **Gruppo Sportivo Difesa**
• **Terre Brune Equestrian Center**

Primo Tecnico: **Silvia Lucchesi**

Tecnici: **Laura Conz**
Alessandro Benedetti

Non ancora tredicenne si avvicina al mondo dell'equitazione praticando il salto ad ostacoli e il cross country. Affetta da sclerosi multipla dall'età di 19 anni, è sposata con un ufficiale dell'Esercito anche lui appassionato di cavalli, e dal 2005 inizia la sua carriera nella disciplina del dressage collezionando eccellenti risultati.

“Lo sport è una fonte di motivazione grandissima, mi ha insegnato a superare gli ostacoli che si incontrano nella vita di tutti i giorni”, spiega. Al centro della sua passione c'è il rapporto con il cavallo. In questi anni la famiglia e gli allenatori l'hanno spinta ad andare avanti, anche per superare le delusioni del passato. “Fare meglio degli avversari

è importante, ma è fondamentale fare meglio di quello che hai fatto in precedenza”, sostiene.

Al termine dell'attività agonistica vorrebbe insegnare: “I ragazzi sono una grandissima fonte di gioia e piacere: ogni piccolo passo che fanno è la conferma che il lavoro formativo sta andando nella giusta direzione”.

Tanti i ricordi indelebili della sua straordinaria carriera: “Il primo oro vinto ai Mondiali francesi del 2014, ma anche i due successi ai Mondiali del 2018”. La Paralimpiade parigina – la sua quarta anche se a Rio dovette ritirarsi per motivi tecnici - sarà un sogno doppio per lei: “Essere in gara in un posto da favola come la reggia di Versailles sarà meraviglioso, anche perché ogni Paralimpiade fa storia a sé, riflette lo stato di forma del momento ma anche il proprio momento esistenziale”.

Nel 2014 è stata eletta “Atleta paralimpica del mondo” e ha vinto il Pegaso per lo sport: il massimo premio sportivo istituito dalla Regione Toscana insieme al Gruppo toscano dei giornalisti sportivi USSI. Laureata in Lingue e Letterature straniere con 110 e lode all'Università di Pisa, lavora in un'azienda privata.



PALMARÈS

GIOCHI PARALIMPICI

2012 Londra: 4^a freestyle, 8^a ind. tecnico
2016 Rio de Janeiro: ritiro tecnico
2021 Tokyo: 3^a ind. tecnico, 3^a freestyle

CAMPIONATI MONDIALI

2014 Caen: 1^a freestyle, 2^a ind. tecnico
2018 Tryon: 1^a ind. tecnico, 1^a freestyle
2022 Herning: 1^a freestyle, 2^a ind. tecnico

CAMPIONATI EUROPEI

Dal 2009 al 2023: 1 oro, 2 argenti e 4 bronzi fra ind. tecnico e freestyle

CAMPIONATI ITALIANI

Dal 2005 al 2024: 34 fra ind. tecnico e freestyle



CALENDARIO GARE	A G O S T O					S E T T E M B R E						
	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato	domenica	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato	domenica
	28	29	30	31	1	2	3	4	5	6	7	8
							●	●		●	●	



MUTI GRETA ELIZABETH

Hannover (Germania) - 8 giugno 1994

PARTECIPAZIONI PARALIMPICHE: 1 (TOKYO 2021)

Prima Società: **Canottieri Olona**

Società: **Isola del Giglio**

Tecnico Nazionale:

Giovanni Santaniello

“Vivo all’Isola del Giglio dove il giorno di San Lorenzo, il 10 agosto, si tiene il palio marinaro su barche a sedile fisso: una manifestazione molto sentita alla quale assiste ogni anno anche un numeroso pubblico. Io a differenza delle altre ragazze che volevano fare le madrine dell’equipaggio, ho preferito farne parte. Il contatto con l’acqua, l’armonia della voga, l’affiatamento per raggiungere il traguardo e il brivido della gara mi hanno fatto innamorare di questo sport”.

Per problemi durante il parto, Greta nasce con la paralisi di Erbs alla spalla sinistra, dovuta a una lesione del plesso brachiale. “Ai ragazzi vorrei dire che lo sport paralimpico è un mondo di sfida con sé stessi,

dove non smetti mai di crescere, e che regala una grandissima sensibilità e la conoscenza della propria mente e delle proprie capacità. Le soddisfazioni che sa regalarti, poi, sono immense”. Se deve trovare una fonte di ispirazione, indica il papà: “Anche se non è un atleta professionista per me è un grande esempio”. Oggi, che è capovoga dell’imbarcazione 4 con PR3 Mix, con cui ha debuttato tre anni fa ai Giochi paralimpici di Tokyo conquistando un soddisfacente quinto posto, del canottaggio non può più fare a meno. Finita la carriera di atleta vorrebbe lavorare come medico nel campo della disabilità, studiando la riabilitazione attraverso la pratica sportiva.

Dopo la gioia della seconda qualificazione paralimpica Parigi l’aspetta. L’avversario che teme di più? “La mia stessa mente, perché prima di ogni gara il primo ostacolo sono proprio io”. “La parola resilienza significa non dire mai di no e non lasciarsi mai andare alla fatica che, come dice il mio allenatore, non esiste”. Il suo motto è una frase mutuata dal Dalai Lama: “Se pensi di essere troppo piccolo per fare la differenza, prova a dormire con una zanzara”.



PALMARÈS

PARALIMPIADI

2021 Tokyo: 5^a

CAMPIONATI MONDIALI

2019 Linz: 3^a

CAMPIONATI EUROPEI

2020 Poznan: 1^a

2024 Szeged: 3^a

COPPE DEL MONDO

2018 Linz: 2^a

2019 Poznan: 2^a



CALENDARIO GARE	A G O S T O					S E T T E M B R E						
	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato	domenica	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato	domenica
	28	29	30	31	1	2	3	4	5	6	7	8
		●	●	●								



PARTECIPAZIONI PARALIMPICHE: 1 (TOKYO 2021)

Prima Società: **Atletica Grosseto**
 Società: **Fiamme Gialle**
 Primo Tecnico: **Jacopo Boscarini**
 Tecnico: **Pasquale Porcelluzzi**
 Altri sport: Nuoto
 Hobby: Musica, film

Fin da piccola ha sempre praticato sport: prima pallavolo, poi l'atletica nel mezzofondo laureandosi campionessa toscana negli 800 e nei 1500 metri. Cinque anni fa, mentre stava andando agli allenamenti in scooter con il padre, una macchina invase la corsia portandole via la gamba sinistra sopra al ginocchio. Il grave incidente non l'ha però fermata, ha ripreso a correre e a febbraio del 2021, con 14"59 stabilì il nuovo record mondiale sui 100 migliorando quello che apparteneva a Martina Caironi, la prima a scendere sotto il muro dei 15". Ai Giochi di Parigi sarà la portabandiera dell'Italia, in coppia con Luca Mazzone, il nuotatore e ciclista paralimpico. "Incredulità: è questo che ho prova-

to nel momento in cui l'ho saputo, oltretutto in quel momento mi trovavo dal tecnico che mi stava sistemando la protesi da corsa", racconta. Smaltita l'emozione, Ambra si è subito messa in pista per migliorare ancora. "A Parigi vado con alte aspettative, da campionessa uscente; sono cresciuta e non vedo l'ora di dimostrarlo. Ma sogno anche di nuovo il podio tricolore", annuncia. "Lo sport paralimpico non è diverso da quello olimpico – aggiunge –, magari c'è in più la difficoltà maggiore dell'elemento tecnico con cui convivere, come la protesi". Senza sport non potrebbe vivere: "È la mia professione, è passione, concentrazione e condivisione delle vittorie con la squadra". L'atleta cui si ispira è Martina Caironi: "Quando ero ancora in ospedale guardavo i video delle sue gare: è lei l'esempio su cui mi sono basata per capire che potevo riprendere a correre". Per questo le piace parlare e confrontarsi con i ragazzi, per portare stimoli positivi e ispirare gli altri, portare la sua testimonianza nelle scuole per far trovare motivazione ai più giovani. Nel tempo libero pratica nuoto, è appassionata di ciclismo e ama ascoltare musica e guardare film.



PALMARÈS

GIOCHI PARALIMPICI

2021 Tokyo: 1^a

CAMPIONATI MONDIALI

2023 Parigi: 1^a

COPPA DEL MONDO

2021 Dubai: 1^a

CAMPIONATI ITALIANI

2021: 1^a 60 m



CALENDARIO GARE	A G O S T O					S E T T E M B R E						
	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato	domenica	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato	domenica
	28	29	30	31	1	2	3	4	5	6	7	8
											●	



PRIMA PARALIMPIADE

Ruolo: Libero
 Prima Società: **Dream Volley Pisa**
 Società: **Dream Volley Pisa**
 Primo Tecnico: **Eva Ceccatelli**
 Tecnico: **Eva Ceccatelli**
 Tecnico Nazionale: **Ribeiro Amauri**

“Per me Parigi rappresenta la realizzazione di un sogno, ottenuto grazie a un importante percorso di crescita, fatto di sacrifici e tanta forza di volontà”. Elisa Spediacci è esordiente ai Giochi paralimpici. “Le aspettative sono alte, ci siamo impegnate tantissimo nel percorso di preparazione, speriamo di ottenere i risultati sperati”.

Nel 2015 a causa di una meningite ha subito l'amputazione del piede sinistro e ha perso alcune falangi della mano. Ha trascorso un anno in ospedale ma, dotata di un forte carattere, una volta uscita ha voluto riprendere subito in mano le redini della sua vita. Ha iniziato a praticare il sitting volley nel ruolo di libero ma non è stato amore a prima vi-

sta: “Avevo tantissimi dubbi, non credevo nello sport paralimpico, non avevo capito quale fosse il suo livello tecnico e agonistico. Però, quando l’ho compreso mi sono innamorata follemente di questa disciplina e non ho più smesso”. È una ragazza tenace, sa quel che vuole e fa di tutto per raggiungere l’obiettivo. “All’inizio ero scarsissima – confessa – ho fatto di tutto per raggiungere il più rapidamente possibile il livello delle mie compagne, mi allenavo sempre, anche con la palestra chiusa, e oggi sono felice perché ho ottenuto ciò che volevo”. Fa parte dello stellare Dream Volley Pisa col quale ha già vinto moltissimo, in Italia e all’estero, e condividerà questa sua prima esaltante avventura parigina con l’allenatrice (e giocatrice) Eva Ceccatelli e le altre compagne di club e di Nazionale Giulia Aringhieri, Giulia Bellandi e Sara Cirelli. È sempre stata una sportiva, sin da giovane ha praticato lo sci e per dieci anni anche il nuoto agonistico. “Lo sport mi ha sempre aiutato tanto, mi ha fatto vivere esperienze bellissime e mi ha dato quella competitività, quella voglia di vincere e di non arrendermi che poi anche nella malattia sicuramente mi è servita”.



PALMARÈS

CAMPIONATI MONDIALI

2022 Sarajevo: 5^a

CAMPIONATI EUROPEI

2021 Kemer: 2^a

2023 Caorle: 1^a

SCUDETTI TRICOLORI

2019, 2021, 2022, 2023

COPPE ITALIA

2019, 2021

SUPERCOPPA ITALIANA

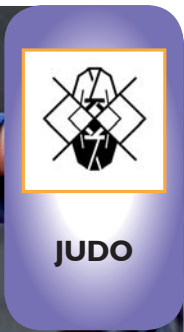
2022

COPPA DEI CAMPIONI

2022



CALENDARIO GARE	A G O S T O					S E T T E M B R E						
	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato	domenica	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato	domenica
	28	29	30	31	1	2	3	4	5	6	7	8
		●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	



TEODORI VALERIO ROMANO

Orbetello (Grosseto) - 29 marzo 1997

PRIMA PARALIMPIADE

Prima Società: **Ayumi Ashi**
Società: **Dojo Equipe Bologna**
Tecnico: **Fabio Fabroni**

Valerio Romano è cieco dalla nascita e i primi approcci col judo li fa molto presto. “Avevo 6 anni, mi hanno dato la possibilità di allenarmi ed è stato subito amore. Da quel giorno non sono sceso più dal tatami”. Il sogno diventa realtà. Crescendo dimostra di avere stoffa: vince per cinque volte il campionato italiano e una volta arriva secondo, poi cominciano le prime soddisfazioni in campo internazionale, col quinto posto ai Mondiali di Baku del 2022, il settimo agli Europei di Cagliari e ai World Games dello stesso anno e ai tre podii in Grand Prix, l’ultimo dei quali pochi mesi fa. I benefici di questa disciplina non riguardano solo l’aspetto sportivo ma anche quello umano: “Grazie

al judo sono cresciuto soprattutto come persona. Da piccolo ero iperattivo, anche a scuola avevo qualche difficoltà, non riuscivo a concentrarmi. Il judo mi ha reso più calmo e riflessivo, mi ha insegnato il rispetto verso gli altri e l’accettazione della sconfitta”.

Agli atleti che convivono con la sua stessa disabilità, e ai loro genitori, spesso rivolge messaggi schietti e diretti: “Bisogna svegliarsi e trovare il coraggio di affrontare le sfide. La vita non è tutta rose e fiori. Ai genitori dico sempre di far uscire i figli dal proprio guscio, di spingerli a fare sport, a divertirsi e a combattere. Se va male ci si rialza e si continua a lottare. La vita stessa è una sfida continua”.

Ora la sfida per Valerio si chiama Parigi 2024. “Quando il direttore tecnico Tavoletta mi ha detto che ero qualificato per le Paralimpiadi non potevo crederci, ci ho messo ventiquattro ore per metabolizzare la splendida notizia, è stata un’esplosione di gioia. Da dodici anni inseguivo questo sogno e finalmente sono riuscito a coronarlo. Andrò in Francia senza pressioni, voglio divertirmi e spero di fare una bella figura contro avversari di altissimo livello”.



PALMARÈS

CAMPIONATI MONDIALI

2022 Baku: 5° J1 -90

WORLD GAMES

2023 Birmingham: 7° J1 -90

CAMPIONATI EUROPEI

2022 Cagliari: 7° J1 -90

GRAND PRIX

2022 Nur Sultan: 2°

2022 Antalya (TUR): 3°

2024 Antalya (TUR): 3°



CALENDARIO GARE	A G O S T O					S E T T E M B R E						
	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato	domenica	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato	domenica
	28	29	30	31	1	2	3	4	5	6	7	8
									●	●	●	



VALORI GIANLUCA

Campiglia Marittima (Livorno) - 6 giugno 1974

PRIMA PARALIMPIADE

Prima Società: **You Can**

Società: **K3 Triathlon**

Primo Tecnico: **Andrea Ciaponi**

Tecnico: **Francesco Chiappero**

Altri sport: Calcio, sci, arti marziali,
taekwondo, atletica leggera

“Nella mia vita ho praticato sempre molti sport: dal calcio al taekwondo, dallo sci alle arti marziali miste, di cui sono diventato istruttore, all’atletica leggera”. Gianluca Valori, che abita a Castagneto Carducci, soffre di una polineuropatia sensitivo-motoria cronica che non gli permette di muovere le gambe dal ginocchio in giù e le mani. “La mia disabilità è dovuta a un vaccino somministratomi nel 1993. Oggi ritengo che questa condizione vada accettata e anche mostrata con orgoglio. Dobbiamo dimostrare, di fronte ai problemi, che si possono risolvere”.

Si è innamorato di questo sport durante le Paralimpiadi di Rio 2016, vedendo in televisione le gare di pa-

ratriathlon con le medaglie azzurre di Michele Ferrarin e Giovanni Achenza. “Da allora mi sono buttato dentro al 100% per inseguire il sogno di poterci arrivare anch’io – spiega – e l’esserci riuscito, dopo tre anni di duro lavoro e sacrifici, è una soddisfazione immensa. Ho fatto tantissimi allenamenti alternati tra nuoto, bici e corsa e molte gare in giro per il mondo con la Nazionale di paratriathlon per fare punti importanti e raggiungere il punteggio necessario per la qualifica olimpica”.

In questo percorso non sono mancati momenti di difficoltà. “Per cinque giorni a settimana – spiega - mi sono svegliato alle 5 di mattina per allenarmi e poi alle 7, dopo l’allenamento, andavo a lavoro. È naturale che la fatica raddoppi, poi i lunghi periodi di lontananza dalla famiglia per le gare, i raduni. L’impegno c’è stato, ed è stato molto, però ho avuto la fortuna di riuscire a reggere tutto lo stress e sono stato ripagato da questo grande risultato”.

“A Parigi 2024 – conclude - cercherò di dare il tutto per tutto per riuscire e portare in alto i nostri colori. Con me porterò un bigliettino di mio figlio. Sarà quello il mio portafortuna”.



PALMARÈS

CAMPIONATI MONDIALI

2017 Rotterdam: 2° (Gara Open)

2019 Pontevedra: 1°

2022 Abu Dhabi: 7°

2023 Pontevedra: 7°

CAMPIONATI EUROPEI

2018 Tartu: 9°

2022 Olsztyn: 5°

2023 Madrid: 3°



CALENDARIO GARE	A G O S T O					S E T T E M B R E						
	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato	domenica	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato	domenica
	28	29	30	31	1	2	3	4	5	6	7	8
					●	●						



PRIMA PARALIMPIADE

Prima Società: **Navicelli Paddle Sport**
 Società: **Gruppo Sportivo Difesa**
 Tecnico: **Matteo Volpi**
 Hobby: Musica

La passione per la canoa ce l'ha addosso da quando aveva 10 anni, era salito in barca la prima volta per imitare i fratelli che già la praticavano rivelandosi subito promettente e con grandi prospettive per un futuro agonistico ricco di soddisfazioni. Fino a quando, tre anni fa, rimane vittima di un incidente in scooter dal quale si salva per miracolo ma costretto all'amputazione degli arti inferiori. Un dramma che, però, Christian affronta con grande determinazione e coraggio. "Sono stato vicino alla morte, e questo mi deve far apprezzare ancora di più la mia vita". Assai significativo, e toccante, quello che postò qualche tempo dopo su Facebook: "Ho perso le gambe, ma non il cuore. È

ricominciata la mia seconda vita". E con questa, anche il ritorno alla "sua" canoa nella quale riprende a vincere. Con la passione e la grinta che aveva anche prima, ma con ancora più impegno, fatica, sacrificio e sudore. "Se c'è una cosa che ho imparato è salvaguardare la nostra vita, rispettarla, rispettarsi. Ogni giorno è un dono, una scoperta, ogni giorno è una sfida da superare e non va sprecato in cose futili. Per noi che abbiamo una disabilità, a maggior ragione". Parigi sarà la sua prima Paralimpiade, il dolce risveglio da un sogno. "Un'emozione e una grande responsabilità: anche se in barca sarò da solo sentirò la spinta di tutto il Paese sulle spalle. Dal punto di vista emotivo vuol dire tanto". Arriva all'appuntamento parigino con una striscia di risultati assai positivi sulle spalle e il titolo di vicecampione del mondo e d'Europa nel palmarès. Tra le sue passioni, anche la musica. "Il mio rapporto con la musica è costante, quotidiano – racconta - adoro ascoltare diversi generi per ore. Forse la canzone che mi rispecchia di più è Tokyo Drifting dei Glass Animals, non tanto per le parole quanto per l'orecchiabilità e l'energia che mi infonde".



PALMARÈS

CAMPIONATI MONDIALI

2022 Dartmouth: 5°
 2023 Duisburg: 7°
 2024 Szeged: 2°

CAMPIONATI EUROPEI

2022 Monaco: 4°
 2023 Cracovia: 4°
 2024 Szeged: 2°

COPPE DEL MONDO

2022 2°, 2023: 3°

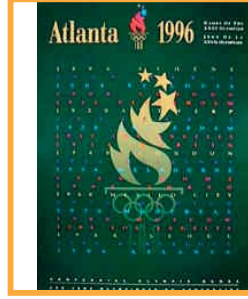
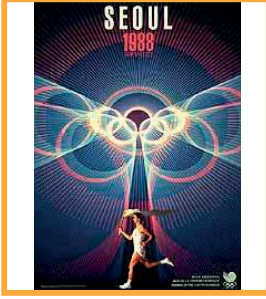
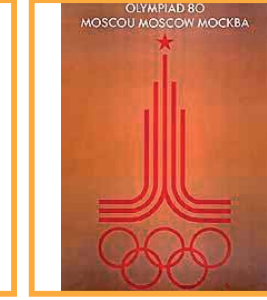
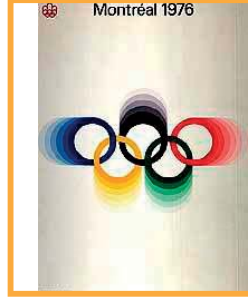
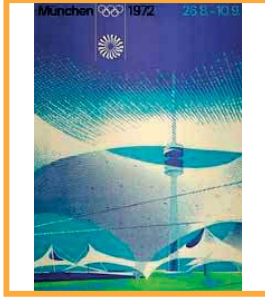
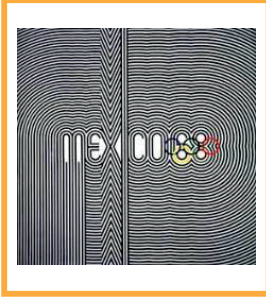
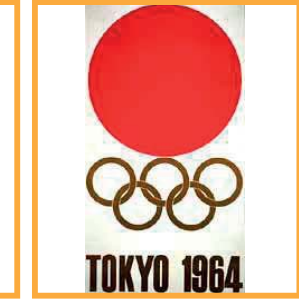
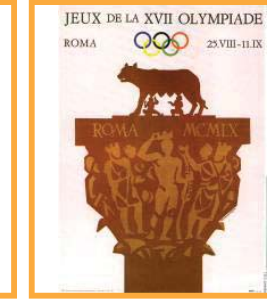
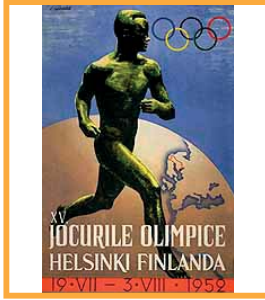
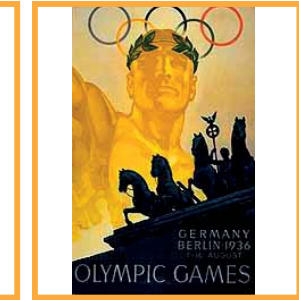
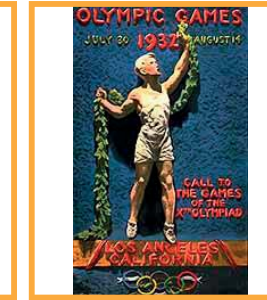
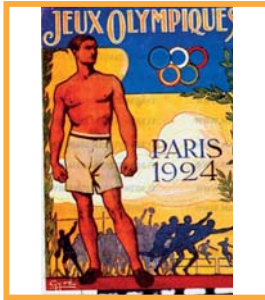
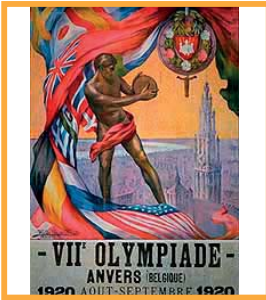
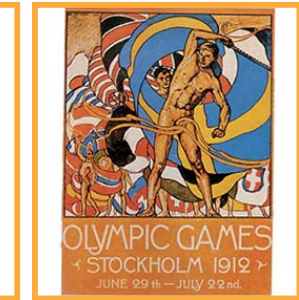
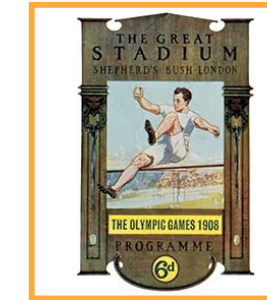
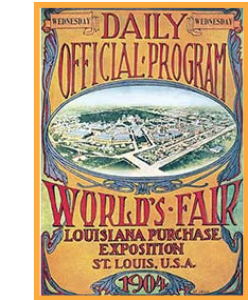
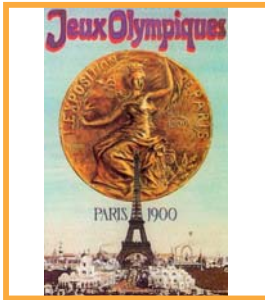
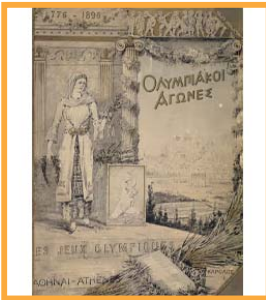
CAMPIONATI ITALIANI










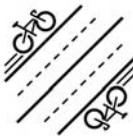







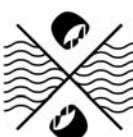

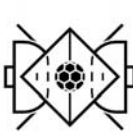

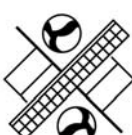



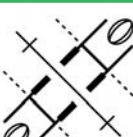
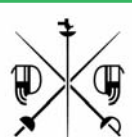
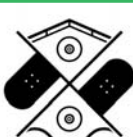




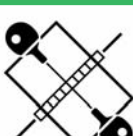
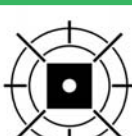
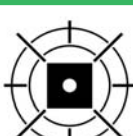





Nel triennio 2022-2024: 10 titoli vinti sui 200, 500, 100 metri, la maratona e il fondo



CALENDARIO GARE	A G O S T O					S E T T E M B R E						
	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato	domenica	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato	domenica
	28	29	30	31	1	2	3	4	5	6	7	8
										●	●	●

MANIFESTI DEI GIOCHI OLIMPICI DAL 1896 AD OGGI



				
Arrampicata sportiva	Atletica	Badminton	Basket 3x3	Beach Volley
				
Breaking	Calcio	Canoa	Canottaggio	Ciclismo
				
Ginnastica	Golf	Hockey prato	Judo	Lotta
				
Nuoto	Nuoto artistico	Nuoto di Fondo	Pallacanestro	Pallamano
				
Pallanuoto	Pallavolo	Pentathlon Moderno	Pesi	Pugilato
				
Rugby	Scherma	Skateboarding	Sport Equestri	Surf
				
Taekwondo	Tennis	Tennistavolo	Tiro a segno	Tiro a volo
				
Tiro con l'arco	Triathlon	Olimpiadi	Tuffi	Vela

